



Tollara, 7 e 8 Marzo: Derby Continentali italiani

AFFINCHÉ SE NE PARLI È PROIBITO PARLARNE

di Cesare Bonasegale

*Vinto con l'Eccellente da un Bracco italiano il Derby dei Continentali italiani,
il cui proprietario ha diffidato questo Giornale dal darne notizia.*

Il proprietario del Bracco italiano vincitore del Derby dei Continentali italiani ha espresso di fronte al numeroso pubblico della Tollara (fra il quale in molti sono disposti a testimoniare) la diffida dal pubblicare su questo giornale e su qualsiasi edizione della SABI il suo nome, quello della sua cagna e la fotografia della relativa premiazione, minacciando che – in caso contrario – avrebbe dato istruzioni al suo avvocato di adire per vie legali contro l'editore del Giornale e contro la SABI.

Francamente fa sorridere la minaccia perché nessuna legge può impedire ad un giornale di svolgere un ruolo di pura e semplice informazione ed è evidente che lo scopo che si vuole ottenere è esattamente l'opposto di quanto dichiarato: si vuole cioè imporre di non parlarne... affinché se ne parli il più possibile!

Questa almeno è la mia interpretazione e – se così non fosse – l'autore di un simile comportamento sarebbe destinatario di giudizi più negativi.

Quindi se ne parlerà eccome (!) ed i commenti non saranno edificanti.

Dispiace soprattutto che, a causa della litigiosità guidata da una rugginosa triade, la comunità braccofila

venga vista come un campo di battaglia... mentre è solo il palcoscenico su cui si esibisce a turno uno sparuto manipolo di belligeranti. Del resto son cose che possono capitare anche nelle migliori famiglie e – malgrado durino ormai da decenni – c'è da sperare che prima o poi si trovi il rimedio per una coesistenza – se non amichevole – quantomeno tollerante. Comunque è una dimostrazione che anche in cinofilia un po' di rottamazione può far bene.

Personalmente posso solo dire che sabato alla Tollara tutti mi hanno fatto gran festa (ad eccezione di due che hanno finto di non vedermi); purtroppo domenica le mie ossa ormai arrugginite non hanno sopportato un'altra trasferta (... sono i problemi dei rottamati!).

Per inciso, il proprietario del vincitore del Derby fa parte di quel gruppo di Soci SABI che, malgrado i solleciti, hanno deliberatamente scelto di non rinnovare la tessera del 2014 e quindi il Direttivo (di cui io non faccio parte perché – come già detto – ormai da anni rottamato) ha posto fine per morosità alla loro qualità di Socio. Quindi, ammesso e non concesso che l'interessato voglia un giorno

rientrare nell'Associazione come "Nuovo Socio", l'incidente del Derby 2015 rappresenterà un non trascurabile ostacolo alla riammissione. Dispiace per il conduttore/dresseur, che avrebbe meritato un pubblico elogio... ma che non posso citare ora perché ciò svelerebbe implicitamente il nome del cane vincente. Aggiungerò solo che si tratta di persona di tutto rispetto alla quale sono legato da vecchia amicizia che ha indotto un affettuoso abbraccio allorché ci siamo visti sabato alla Tollara (e spero ciò non nuocerà ai suoi rapporti col proprietario della cagna che ha vinto il Derby). Tornerò sull'argomento in una futura occasione, dopo che su altre pagine sarà reso noto il suo nome.

In conclusione, se il proprietario del vincitore del Derby ha scelto questa strada per far parlare di se, noi lo accontentiamo dedicandogli il più assoluto silenzio (le minacce dell'azione legale mi fanno tremare le gambe e mi tolgono il sonno!), lasciando che i lettori ed i Soci della SABI pensino spontaneamente quel che vogliono: se il loro giudizio sarà negativo, varrà il proverbio secondo cui "chi è causa del suo mal pianga

se stesso”.

Secondo classificato è stata la Spinona Cloe presentata da Giacchero (vedi foto) di proprietà di Daniele Serafino; un glorioso CQN è stato assegnato al Bracco italiano Gessica di Evangelisti condotta da Tognolo, che ha presentato ben 8 soggetti, tutti ottimi.

Parlando della manifestazione in generale, ho trovato di altissimo livello la qualità della maggioranza dei cani presentati, cosa di cui mi compiaccio e che è motivo di profondo orgoglio in me ed in tutti coloro che amano le razze Continentali italiane. Che differenza rispetto ai Bracchi italiani di quando ho incominciato ad occuparmi della razza! Complimenti agli allevatori, hanno fatto miracoli!.

Sempre discutibile la scelta della data in cui fare il Derby. Sta di fatto che i terreni erano molto spogli, cosa che avrebbe dovuto suggerire di rinviare di qualche settimana la prova, soluzione che però, secondo l'opinione di alcuni, era in conflitto con il calendario dell'Ente Cinofilo Serbo. A parte il fatto che non mi risulta ci fosse concomitanza

di prove a fine mese, è pur vero che in Serbia ci son le starne (che a noi mancano), ma il successo delle manifestazioni colà organizzate dipende dalla partecipazione dei cani italiani: quindi il coltello per il manico l'abbiamo noi!.

biamo noi!.

Altra considerazione è che il Derby dei Continentali italiani, sommato a quello degli esteri, necessita di spazi maggiori di quelli che la Tollera può offrire (non a caso sabato ho visto ribattere terreni già esplorati); forse si dovrebbe dividere la partecipazione dei due gruppi di Continentali in giorni diversi.

Da ultimo c'è il problema delle starne di voliera, il cui comportamento non è sempre ideale (e questo aprirebbe il complesso discorso su come gestire le zone in cui vengono reintrodotte le starne (vedere esempio della Francia). Però son problemi vecchi come il cucco che sarebbe presuntuoso cercare di risolvere in questa sede.

Ultima nota: il Derby richiama sempre un pubblico numeroso e le relazioni finali si svolgono di fronte ad una ampia platea; è quindi un'occasione preziosa per convogliare concetti (positivi o critici) in chiave tecnica. Ci si augurerebbe perciò una maggior loquacità da parte degli Esperti che hanno avuto l'onore di giudicare.



**CLOE - Cond. Giacchero
2° M.B. nel Derby**

Se non crederete a quel che state per leggere, sarà una comprensibile forma di autodifesa.

Da parte mia quindi non lo interpreterò come un atto di sfiducia.

Immaginate che l'8 Marzo, in concomitanza con la finale del Derby, due dei dissidenti della SABI (quelli che il sabato alla Tollera avevano fatto finta di non vedermi) abbiano deciso di disertare il Derby e di partecipare all'Esposizione organizzata a San Colombano al Lambro dal Gruppo Cinofilo Laus Pompeja.

Immaginate ancora che nel corso della manifestazione uno dei due – mentre era con un suo Bracco italiano sul ring – abbia avuto uno con-

citato scambio verbale con un altro conduttore (che dicono sia reattivo alle provocazioni). Al che i due dissidenti della SABI avrebbero gratificato di un calcio e di un schiaffo la controparte del diverbio. Di conseguenza, il giudice li ha espulsi dall'esposizione.

Il Delegato dell'ENCI era presente e probabilmente farà una denuncia alla Commissione di Disciplina; in tal caso verrebbe messo all'indice un noto allevatore di Bracchi italiani, cosa che non fornisce un'immagine positiva dei braccofili.

Non dico altro.

Eventuali commenti fateli voi.